

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 MAGGIO 1876

chie grandi strade, alcune sono già state costruite, alcune sono in costruzione, ed altre sono decretate dalle leggi fatte dal Parlamento.

Qui si parla intanto di un consorzio generale di tutti i comuni e di tutti i possessori delle terre di questa regione per costruire delle altre grandi vie di comunicazione; ed io dico che se questo risultasse dallo studio da voi fatto della realtà delle cose, potrei acconciarmi; ma a me pare più probabile che questi comuni, questi possessori abbiano bisogno di strade particolari per unirsi tra di loro, e perciò vi consigliava, come faceva il Senato, di lasciare queste grandi vie di comunicazione, e di provvedere alla comunicazione dei possessori fra loro.

L'onorevole Castellano ha interpretato l'articolo 13 diversamente da quello che l'aveva interpretato io; è una interpretazione più ragionevole la sua che non sia la mia, ma essa non corrisponde a capello alla lettera dell'articolo 13.

Se l'articolo 13 invece di dire: *sono stretti in consorzio obbligatorio*, dicesse: *sono stretti in consorzi obbligatori* a norma della legge delle opere pubbliche, io sarei interamente dell'avviso dell'onorevole Castellano.

Ma, infine, anche così inteso l'articolo 13, è più provvido che non sia quello della Commissione, esso nacque da uno studio che il Senato fece delle condizioni vere della Sila, mentre che l'aggiunta fatta dalla Commissione della Camera e l'articolo 14 che segue hanno dimenticato ciò che le provincie ed il Governo hanno già disposto o fatto per le grandi comunicazioni della Sila, non preoccupandosi di ciò di cui la Sila ha ancora bisogno, cioè della costruzione di buone strade rurali, e di strade comunali.

Queste strade poi potrebbero benissimo lasciarsi sotto la norma delle leggi esistenti, tanto della legge sulle strade obbligatorie quanto della legge organica generale dei lavori pubblici; e siate sicuri che esse saranno costrutte, se i comuni avranno il sussidio che oggi la presente legge loro assicura.

Perciò io, senza fare nessuna proposta, mi sono permesso di mettere innanzi alla Camera queste osservazioni, ma quando e la Commissione ed il guardasigilli insistano negli articoli come sono formulati, io non altrimenti insisterò sopra le mie idee.

PRESIDENTE. Non essendovi altra proposta, rileggo l'articolo 13 per metterlo ai voti:

« Tutti i comuni e possessori di terre nella Sila sono stretti in consorzio obbligatorio, a norma della vigente legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865 per concorrere, in proporzione delle

terre che posseggono e del beneficio che ne ritraggono, ad aprire strade che attraversino la Sila in ogni direzione, ed a provvedere al mantenimento di queste.

« I ricorsi saranno proposti avanti una delegazione dei due Consigli provinciali, composta di sei membri nominati per metà dal rispettivo Consiglio, e da un presidente nominato di accordo dai ministri dell'interno e dei lavori pubblici. »

(È approvato.)

« Art. 14. Tutte le somme provenienti dai crediti di cui negli articoli 4, 5 e 6, dedotte le spese per l'esecuzione della presente legge, saranno versate in una cassa speciale presso la direzione generale del demanio, e con mandati del ministro dei lavori pubblici annualmente erogate in sussidio al Consorzio dei comuni e possessori per la costruzione di strade che congiungano i comuni posti nella Sila tra loro e con altri maggiori centri di popolazione, ed in sussidio altresì dell'istruzione popolare nei comuni anzidetti con mandati del ministro dell'istruzione pubblica. »

CASTELLANO. Quest'articolo parla dell'applicazione delle somme che debbono essere versate in una cassa speciale. Queste somme saranno impiegate con un'alternativa senza limite dal ministro per i lavori pubblici e dal ministro per l'istruzione pubblica; ma una regola ci deve essere per misurare la facoltà di ciascuno dei due ministri a questo riguardo. Si dica almeno: « secondo i limiti che saranno stabiliti nei rispettivi bilanci. » Altrimenti che cosa potrà succedere? Che il fondo potrà essere assorbito dall'uno o dall'altro ministro, e così non si potrà far fronte a tutti i bisogni.

Aspetto in proposito una spiegazione.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Nel Senato fu anche fatta la stessa proposta; ma nel Senato, lungi dal credersi che i bisogni delle popolazioni silane fossero soddisfatti o vicini ad essere soddisfatti, per quanto riguarda la costruzione delle strade, si fece una così fosca pittura delle condizioni della Sila, che si dubitò che tutta la somma non potesse bastare al bisogno prevalente della costruzione delle strade. Ora avete udito l'onorevole Spaventa esprimere un'opinione affatto diversa. Perciò il concetto della Commissione e del Governo è stato che si costruissero le strade e si erogasse in beneficio della istruzione pubblica l'eccedente. Si potrebbe, per maggiore speditezza, lasciare al Governo la cura di provvedere in proposito per mezzo del regolamento che l'ultimo articolo di questa legge incarica il Governo stesso di compilare, essendo questa una disposizione di natura regolamentare.

Però, se l'onorevole Castellano desiderasse che in-